

## Certificazione Crediti e Tempestività dei pagamenti

Il 2019, come gli anni precedenti, ha comportato ancora qualche criticità di gestione delle fatture elettroniche di acquisto da parte degli utenti, soprattutto nei casi più complessi, in particolare legati alla gestione delle anomalie, del rifiuto o accettazione ecc. Anche l'utilizzo della Piattaforma dei Crediti Commerciali ha comportato le consuete difficoltà agli utenti ma il fatto che le connessioni con il Sistema di Interscambio siano, almeno per quanto riguarda la ricezione e il rifiuto dei documenti, del tutto automatiche, garantisce la presenza a sistema di tutte le fatture elettroniche pervenute. L'automatismo si attua mediante il passaggio da SDI (Sistema di Interscambio che riceve e trasmette le fatture elettroniche) a Sistema di protocollo dell'Ente (Titulus per l'Ateneo), passaggio in UGOV contabilità, con accettazione o rifiuto della fattura e acquisizione da parte della PCC di tale stato.

Le nuove difficoltà sono state legate all'introduzione del sistema Siope+, che da un lato ha garantito l'aggiornamento automatico dei pagamenti in PCC, ma dall'altro, questo dialogo automatico non sempre si è verificato, soprattutto nel caso di fatture estere e note di credito.

Rimangono quindi a carico dell'utente le sole fasi di contabilizzazione e comunicazione scadenza, ove non correttamente presente sull'ordinativo di pagamento.

Sulla base del modello organizzativo adottato dall'Ateneo e basato sul decentramento, ad ogni Area e servizio dell'Amministrazione, nonché ad ogni struttura avente autonomia amministrativa e gestionale è stato associato un codice IPA (Codice identificativo Ufficio), al quale devono essere inviate le fatture, a monte delle quali la struttura ha proceduto all'emissione di buono d'ordine o alla stipula di contratto e che la struttura stessa dovrà liquidare.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, tenuto conto che la procedura prevede che sia la struttura ricevente la fattura ad apporre le indicazioni dell'avvenuto pagamento, si deve provvedere periodicamente ad aggiornare uffici e incaricati.

L'Amministrazione è ben consapevole dell'importanza delle attività richieste, che hanno risvolti non solo a livello nazionale ma anche europeo per cui ha sempre riservato la massima attenzione alle questioni, preoccupandosi di sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti.

A seguire si riporta l'indicazione delle istruzioni impartite, che hanno costituito anche oggetto di specifici incontri.

Gli uffici dell'amministrazione centrale sono inoltre sempre in diretto contatto con le strutture per dirimere le problematiche che di volta in volta possono presentarsi, anche contattando l'assistenza della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti o i referenti in tema di fatturazione elettronica.

### ELENCO CIRCOLARI relative a PCC e fattura elettronica:

- Guida per Piattaforma Certificazione Crediti predisposta in data 01/08/2014 con le indicazioni tecniche per procedere al caricamento in PCC dei file contenenti i dati delle fatture – prot. 27782 del 01/08/2014

- Registrazione fatture su PCC con le nuove indicazioni a seguito di aggiornamenti - prot. 28460 del 06/08/2014
- Procedura di inserimento dati delle fatture in PCC – prot. 37937 del 16/10/2014
- Ricognizione fatture scadute precedenti la data 01/07/2014 e comunicazione scadenza fatture – prot. 1131 del 12/01/2015
- Tempestività dei pagamenti e registrazioni sulla PCC – rilevazioni conseguenti – prot. 2920 del 21/01/2015
- Istruzioni per registrazione fatture in PCC con split payment – mail del 09/03/2015
- Istruzioni per note di credito, comunicazione scadenza e fatture estere – mail del 20/03/2015
- Ricognizione debiti al 31/12/2014 e approfondimento su rifiuto di fatture elettroniche in PCC – prot. 18285 del 17/04/2015
- Registrazione pagamento fatture estere in PCC – mail del 23/04/2015
- Aggiornamento su registrazione fatture estere e integrazione U-Gov/PCC – prot. 22664 del 14/05/2015 con invio a tutti i segretari, dirigenti e capi servizio della relativa guida predisposta da Cineca
- PCC e fatture elettroniche – mail del 22/05/2015
- PCC – novità per contabilizzazione e pagamento fatture – 01/07/2015
- Fatture acquisto – indicazioni relative ai termini di scadenza da indicare in U-Gov e PCC – 09/07/2015
- Nota prot. 5141 del 08/02/2016 di invio determina prot. 167/2016 per la nomina dei punti di contatto e degli incaricati alla registrazione di fatture in PCC per i nuovi uffici creati
- Comunicazione debiti – ricognizione 2016 – 26/02/2016
- Comunicazione debiti – ricognizione 2017 – 30/01/2017
- Funzioni di integrazione U-Gov/PCC – aggiornamenti su nuove funzionalità di comunicazione scadenza fatture – 04/09/2017 e relativa spiegazione della procedura U-Gov per l'utilizzo della nuova funzionalità per il caricamento massivo in PCC di contabilizzazione, scadenza e pagamento fatture
- Comunicazione debiti – ricognizione 2018 – 03/04/2018
- Nuova procedura di caricamento pagamenti in PCC – 22/05/2018
- Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Richiami importanti e novità – prot. 45494 del 05/04/2019

- Allineamento dati per stock debito al 31/12/2019 e novità su fatture estere – prot. 167212 del 18/12/2019

L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". A decorrere dal 2015 la pubblicazione dell'indicatore è anche trimestrale.

Con DPCM 22/9/2014 è stata fornita la definizione di indicatore di tempestività dei pagamenti e sono state stabilite le modalità di pubblicazione.

L'Ateneo, a decorrere dall'esercizio 2015, ha adottato la Contabilità Economico Patrimoniale, gestita mediante il programma informatico UGOV Contabilità, che ha implementato appositi vincoli di indicazione di dati relativi alle fatture.

A partire dall'ultimo trimestre 2016 è disponibile anche un'apposita funzione direttamente in U-Gov per il calcolo dell'indicatore, che è stato pubblicato sul sito dell'Ateneo, alla sezione "Amministrazione Trasparente" – Pagamenti dell'amministrazione. Nel sito "Amministrazione Trasparente" sono pure pubblicati il Bilancio di Previsione, il Bilancio d'Esercizio e alcuni indicatori di bilancio.

Premesso che l'Ateneo, non avendo fino a questo momento mai avuto problemi di liquidità di cassa, che avrebbero potuto ritardare i pagamenti, ha sempre osservato, salvo impedimenti oggettivi che potessero sospenderli, i termini di pagamento di cui al D. Lgs. 231/2002, ha comunque chiesto alle strutture, ossia ai soggetti che direttamente avevano la conoscenza dei dati, di verificare tutte le fatture scadute al 31/12/2019 e non pagate, utilizzando l'estrazione resa disponibile da U-Gov, effettuando un lavoro complessivo di analisi e di confronto e ha chiesto a tutte le strutture di giustificare eventuali debiti scaduti e non ancora pagati. Questa analisi è stata un valido aiuto e un punto di partenza per verificare se sia possibile effettuare in Piattaforma la Comunicazione di assenza di posizioni debitorie al 31/12/2019. Tale dichiarazione deve essere prodotta, in assenza di fatture scadute al 31/12/2019 e non pagate alla data della comunicazione stessa, da ogni struttura abilitata in PCC.

In linea con quanto previsto dall'art. 41, c. 1 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio 2019, i seguenti indicatori, attraverso il sistema informatico di contabilità UGOV:

#### INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ART. 33 D.L. 33/2013

1° trimestre	0,04
2° trimestre	-3,15
3° trimestre	-8,09
4° trimestre	-6,03
INDICATORE ANNUALE	-4,57

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale.

Il calcolo prevede infatti che:

- Il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- Il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Si registra, rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento dell'indicatore, che risulta essere ancora negativo; ciò significa che, mediamente, le fatture sono pagate circa 4 giorni prima rispetto alla scadenza.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI PER TRANSAZIONI COMMERCIALI AL 31/12/2019 (STOCK DEL DEBITO)

Da un'analisi effettuata in merito ai casi di fatture pagate oltre la scadenza, si evince come i ritardi risultino per la quasi totalità giustificati da impossibilità, per varie ragioni, di provvedere nei termini (Durc mancante o non regolare, contenziosi) oppure siano riferiti a correzioni di registrazioni errate (le cui fatture erano state però regolarmente pagate nei termini), i cui ordinativi "a compensazione" sono stati emessi solo successivamente.

Per i motivi appena indicati, si segnala che, dell'importo complessivo di € 1.886.302,89, riferito a debiti da fatture con data scadenza entro il 31/12/2019, sottraendo i debiti non esigibili a causa di contenziosi o sospensioni per adempimenti normativi, si giunge a determinare un importo certo, liquido ed esigibile di € 314.502,29. I ritardi possono essere in buona parte giustificati da necessità di attendere note di credito, variazioni di competenza nell'ambito dei servizi, errate registrazioni di fatture. Tali debiti sono stati comunque pressoché interamente saldati nei primi mesi del 2020 (il debito ancora sussistente al 30/04/2020, infatti, è di 1.725,41 euro).

E' stato effettuato un lavoro di allineamento dei dati presenti in PCC, che presentavano squadrature, anche a causa dei problemi tecnici di cui in premessa, legati al sistema Siope+, ai dati contabili presenti nel sistema contabile U-Gov, concluso con esito positivo. L'importo di € 314.502,29, infatti, è ora allineato con le risultanze da PCC.

Sull'onda della tradizione dell'Ateneo, che ha sempre pagato puntualmente i fornitori, anzi, come detto prima mediamente in anticipo rispetto alla scadenza, si ha motivo di ritenere che non vi saranno ritardi nei pagamenti e che l'Ateneo potrà rispettare i vincoli imposti dal legislatore.